



# Tecnologia

## Fare impresa coi social network, le donne in prima fila



*È lo slogan scelto da Facebook per accompagnare la campagna mondiale #SheMeansBusiness, ovvero "donna significa affari, successo"*

"QUANDO le donne raggiungono il successo, è una vittoria per tutti". È lo slogan scelto da Facebook per accompagnare la campagna mondiale [#SheMeansBusiness](#) - ovvero "donna significa affari, successo" - un progetto di formazione rivolto a quante fanno o desiderano fare impresa, utilizzando i social network. C'è un dato su tutti: il gender gap, cioè il divario di genere, vale il 15% del Prodotto interno lordo del nostro paese, un divario che - secondo i calcoli del World Economic Forum - richiederà ben 170 anni per essere colmato. Ed è proprio da questi presupposti - la necessità di lavorare al raggiungimento della parità di genere nell'imprenditoria, affinché l'economia italiana ne tragga beneficio - che nasce questa iniziativa: un percorso di formazione a cascata, promosso da Facebook in collaborazione con la [Fondazione Mondo Digitale](#).

Presentata lo scorso 7 novembre a Milano, la campagna [#SheMeansBusiness](#) segue il modello "train the trainers", ovvero - tramite una staffetta formativa - Facebook si occuperà di formare i coach di Mondo Digitale, i quali, a loro volta, provvederanno ad istruire le imprenditrici coinvolte nel progetto. L'obiettivo? Quota 3500 donne formate all'utilizzo di Facebook ed Instagram, piattaforme che vanno oltre il loro ruolo di social networking e diventano strumenti quotidiani delle piccole e medie imprese.

[#SheMeansBusiness](#) comprenderà lezioni teoriche e pratiche sull'utilizzo dei social per far crescere la propria azienda, ma anche lezioni di autostima e materiali disponibili sul sito dedicato. Ma la possibilità di fare rete con altre donne interessate ad avviare un'attività imprenditoriale - sia on line, sia durante gli incontri di formazione, come quello che si è appena svolto a Roma - così come ci spiega **Mirta Michilli**, direttore generale della Fondazione Mondo Digitale, è probabilmente il plus dell'intera iniziativa: "a quelle ragazze che si trovano al di fuori dei circuiti formativi e lavorativi vogliamo offrire la chance di diventare imprenditrici digitali, raggiungendo, con questo programma di formazione, numeri importanti, su tutto il territorio italiano, tenendo fede a quello che è un impegno della nostra Fondazione, quello di lavorare alla riduzione del gender gap specialmente in ambito tecnologico e digitale".

L'avvio del progetto, nella Capitale, ha visto in campo cento donne coinvolte nel progetto, impegnate nella prima tranche di lezioni con i coach di Mondo Digitale, seguita da un *keynote speech* della sottosegretaria di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, **Maria Elena Boschi**, che ha sottolineato come sia stato "molto positivo che Facebook abbia scelto l'Italia come secondo paese europeo nel quale attuare questa iniziativa, un investimento importante, in un ambito, quello dell'ICT, in cui effettivamente le donne sono una minoranza, ma che per i margini di flessibilità che offre è ideale per l'esigenza femminile di conciliare gli impegni lavorativi e la vita familiare".

È a donne come **Chiara Burberi** - ideatrice di Redooc, la "palestra della matematica più grande d'Italia", una piattaforma di didattica digitale dedicata alle materie STEM (scienze, tecnologia, ingegneria e matematica) - o come **Enrica Arena e Adriana Santanocito** - giovani fondatrici della startup **Orange Fiber**, azienda in grado di creare tessuti di alta gamma partendo dai sottoprodotti dell'industria di trasformazione degli agrumi - che si rivolge **#SheMeansBusiness**.

"Siamo partiti dall'analisi dei dati di utilizzo della nostra piattaforma", spiega a *Repubblica* **Laura Bononcini**, responsabile relazioni istituzionali di Facebook Italia, "che ci hanno mostrato come, in Italia, la propensione all'uso ed alla gestione delle pagine Facebook dedicate alle piccole e medie imprese sia prettamente femminile; a fronte di un 22% di PMI guidate da donne, ben un 39% delle pagine dedicate sul nostro social a queste imprese risulta gestita da una donna".

A queste donne Facebook offre una gamma sempre più ampia di tool specifiche per la gestione di pagine legate all'attività imprenditoriale delle PMI, novità come la *dynamic language optimization*, cioè l'ottimizzazione automatica della lingua nei post sponsorizzati, o il *multi-city targeting*, cioè la possibilità di raggiungere utenti di più città, contemporaneamente, tenendo conto dell'ampiezza della popolazione. Ma anche ulteriori proposte che verranno annunciate durante il prossimo Community Summit 2018, che si terrà a Londra i prossimi l'8 e il 9 febbraio 2018 e vedrà le donne italiane protagoniste assolute, anche in virtù del fatto che il nostro paese, insieme al Regno Unito, è il secondo, in Europa ad aderire alla campagna **#SheMeansBusiness**.